

Recensione del film “C’è ancora domani” di P. Cortellesi

Classe 3B

Il 28 Febbraio, gli alunni delle classi terze si sono recati presso il multi cinema Galleria per la visione del film “C’è ancora domani”, uscito ufficialmente nelle sale cinema il 26 ottobre 2023, di genere drammatico, diretto e recitato da Paola Cortellesi.

Il film è ambientato nel 1945 a Roma e tratta di tematiche significative come: la violenza domestica, la disparità di genere e la violazione dei diritti. Nell film la protagonista di nome Delia è vittima di Ivano, un marito che la tratta come se fosse una serva, dandole ordini, screditandola e ricorrendo alla violenza fisica. Delia è una donna forte, che contribuisce notevolmente alle spese della casa, dividendo la sua giornata tra lavoro, famiglia e l’amica Marisa, sua unica valvola di sfogo.

L’unica aspirazione di Delia è che sua figlia maggiore Marcella, interpretata da Romana Maggiora Vergano, abbia un matrimonio sereno con il borghese Giulio. Tutta la famiglia ne è entusiasta. Il matrimonio è per Delia l’unico modo che ha la figlia, dato il ceto sociale di Giulio, di uscire da una vita fatta di stenti.

Delia, però, osservando il futuro genero, riesce a notare quanto i suoi comportamenti rispecchino quelli di suo marito, così, grazie all’aiuto del suo amico militare americano, conosciuto per caso, riesce a impedire questa unione. Il gesto estremo, architettato da Delia, mette in risalto come il ruolo della mamma sia rimasto invariato nel corso dei decenni, mantenendo sempre un atteggiamento di affetto e protezione nei confronti dei figli.

Il film sottolinea come allora, il ruolo e il pensiero maschile fossero le uniche cose importanti e di come le donne subissero discriminazioni.

La regista ha, inoltre, deciso di aggiungere scene comiche per alleggerire queste tematiche affinché il film possa essere apprezzato da un pubblico non solo adulto, ma anche di adolescenti.

Questo film ha un impatto negli spettatori, i quali sono portati a riflettere di come nel secondo dopoguerra, le donne non avessero gli stessi diritti degli uomini. Il film si conclude con la prima rivalse delle donne nella neonata Repubblica Italiana: il diritto al voto. Delia

confida speranzosa nel futuro, così, disubbidendo per la prima volta al marito, decide di andare a votare.

Inizia così, per le donne italiane il lungo e tortuoso cammino verso l'emancipazione femminile.